



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 5791

SEDUTA DEL 02/03/2026

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

DEBORA MASSARI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini di concerto con l'Assessore Paolo Franco

Oggetto

(DL) UNA CASA PER RICOMINCIARE: AVVIO DELLA PROCEDURA DI INDIVIDUAZIONE DI ALLOGGI PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 4555/2025 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE FRANCO)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali

Francesco Maria Foti

Giuseppe Metallo Di Raimondo

Il Dirigente

Roberto Daffonchio

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATI:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa "Convenzione di Istanbul" sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con L. n. 77/2013;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province;
- L. n. 69/2019 "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere", in particolare, l'art. 18 che, modificando l'articolo 5-bis comma 2, lettera d) del citato decreto-legge n. 93/2013, sopprime la riserva di un terzo dei fondi disponibili da destinare all'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case rifugio;
- la l.r. 3 luglio 2012, n. 11, "Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza";
- il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le Donne 2025-2027, approvato dal Consiglio dei ministri il 10 settembre 2025;
- il Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023, adottato con D.C.R. n. XI/999 del 25 febbraio 2020 che individua tra le priorità il sostenere e rendere maggiormente efficaci i percorsi di autonomia lavorativa e abitativa, prevedendo nello specifico il consolidamento e la continuità dei servizi attuati finora in via sperimentale per l'inserimento lavorativo e il supporto abitativo quali servizi offerti dai centri antiviolenza, anche in collaborazione con gli altri enti della rete;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, adottato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, che adotta come obiettivo strategico della legislatura 2023-2028 il n. 2.2.5 "Prevenire e contrastare la violenza di genere;

RICHIAMATI i precedenti programmi finalizzati al sostegno abitativo, inserimento lavorativo e all'accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza di cui alle dd.g.r. n. 6947/17, n. 7546/17, n. 3393/20 e n. 5080/21 nonché la sperimentazione avviata con d.g.r. n. 639/2023 finalizzata all'individuazione di alloggi di proprietà di A.L.E.R. per le donne vittime di violenza e i loro figli;

PRESO ATTO della necessità, manifestata dagli EE.LL. capofila e dai soggetti gestori di Centri Antiviolenza (CAV) e di Case Rifugio (CR), di intervenire con maggiore incisività per sostenere l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza anche alla luce degli esiti della sperimentazione avviata con d.g.r. n. 639/2023 richiamata e della necessità di allargare la platea dei soggetti che sono in possesso di immobili da mettere a disposizione delle donne vittime di violenza e dei loro figli;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

VISTA la D.G.R. n. 4555 del 16 giugno 2025 “Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne – decreto della presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità 28 novembre 2024 pubblicato in g.u. n. 46 del 25 febbraio 2025”, con la quale Regione Lombardia:

- ha stabilito di avviare, una manifestazione di interesse rivolta a enti pubblici, enti terzo settore e enti religiosi per trovare alloggi da mettere a disposizione di donne vittime di violenza per la riacquisizione dell'autonomia abitativa;
- ha destinato per la realizzazione della richiamata sperimentazione risorse complessive pari a € 1.500.000,00, di risorse regionali disponibili sul bilancio 2026 capitolo 12.05.104.13486;

RITENUTO opportuno individuare nei soggetti gestori di Centri Antiviolenza e di Case Rifugio gli enti cui verranno assegnati gli alloggi individuati;

DATO ATTO che i soggetti gestori dovranno accompagnare le donne nel percorso di autonomia abitativa e che per tale attività si ritiene necessario destinare una quota di € 200.000,00 per la copertura dei costi relativi come declinati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

STABILITO, quindi:

- di avviare il progetto “Una casa per ricominciare” volto all'individuazione di alloggi da mettere a disposizione delle donne vittime di violenza e conseguentemente approvare i criteri e le modalità di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di destinare alla realizzazione della progettualità risorse regionali per € 1.500.000,00, di cui € 200.000,00 da destinare ai soggetti gestori di centri antiviolenza e case rifugio, disponibili sul bilancio 2026 sui capitoli 12.05.104.13486 (Amministrazioni locali) e 13730 (Istituzioni sociali private) i cui importi saranno definiti con variazioni compensative in base alla natura giuridica dei beneficiari, a seguito dell'approvazione degli esiti degli avvisi;
- di demandare a successivi atti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'attuazione del presente provvedimento;

VISTA la Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato, di cui all'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, e in particolare il paragrafo 2, “Nozione di impresa e di attività economica” e il paragrafo 6 “Incidenza sugli scambi e sulla concorrenza”;

DATO ATTO che:

- Il contributo pubblico verrà assegnato agli enti (pubblici, locali, terzo settore, religiosi civilmente riconosciuti) al fine di coprire i costi di locazione ovvero di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

ristrutturazione ove gli immobili lo necessitano;

- gli alloggi saranno assegnati ai soggetti gestori di CAV/CR (individuati con manifestazione di interesse) per un minimo di 5 anni e gli stessi li metteranno a disposizione delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori;
- le donne inserite dovranno essere in carico ad un CAV o esserlo state al massimo negli ultimi 6 mesi e devono aver bisogno di un supporto nella fase finale di fuoriuscita della violenza al fine di ottenere la piena autonomia;
- non verrà chiesto il canone di locazione né le spese condominiali ai soggetti gestori né alle donne ospiti per un minimo di 5 anni dall'avvio della progettualità e in ogni caso fino a concorrenza dell'importo assegnato a singolo immobile;

VALUTATO pertanto che la presente azione/intervento non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

VISTI gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

RICHIAMATE la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

RITENUTO di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito internet di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it nella sezione Trasparenza, in attuazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

VAGLIATE e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di avviare il progetto "Una casa per ricominciare" volto all'individuazione di alloggi da mettere a disposizione delle donne vittime di violenza e conseguentemente approvare i criteri e le modalità di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di destinare alla realizzazione della progettualità risorse regionali per € 1.500.000,00, di cui € 200.000,00 da destinare ai soggetti gestori di centri antiviolenza e case rifugio, disponibili sul bilancio 2026 sui capitoli 12.05.104.13486 (Amministrazioni locali) e 13730 (Istituzioni sociali private) i cui importi saranno definiti con variazioni compensative in base alla natura giuridica dei beneficiari, a seguito dell'approvazione degli esiti degli avvisi;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

3. di demandare a successivi atti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità competente l'attuazione del presente provvedimento;
4. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito www.regione.lombardia.it nella sezione Trasparenza, in attuazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.